

PELLEGRINAGGIO NELLA GIORDANIA BIBLICA

dal 18 al 25 marzo 2019

(8 giorni/7 notti)

*Il pellegrinaggio in Giordania echeggia delle storie riportate nella Sacra Bibbia, dalla figura di Mosè sul **Monte Nebo**, alla scoperta di un'area di grande importanza spirituale identificabile nelle **"pianure di Moab"** citate nell'antico Testamento. La Giordania è l'unico territorio della Terra Santa che riunisce le vite di **Mosè, Giosuè, Elia, Eliseo, Giovanni Battista e Gesù**. Tra i tesori naturali ed archeologici più importanti della Giordania si visiteranno la magnifica Petra, antica città dei Nabatei e l'antico sito di Jerash, definita la Pompei d'oriente, che rendono unico il viaggio in Giordania.*

1° giorno: lunedì 18 marzo LOC. DI PARTENZA – AEROPORTO DI MILANO MALPENSA – AMMAN Ritrovo dei Signori partecipanti in sede, sistemazione in pullman GT e trasferimento privato all'aeroporto di Milano Malpensa. Incontro con il nostro accompagnatore, disbrigo delle formalità di imbarco e partenza con volo di linea per Amman. Arrivo ad Amman in serata, incontro con la guida locale, trasferimento privato in hotel, cena e pernottamento.

2° giorno: martedì 19 marzo AMMAN – GERASA – AJLOUN – AMMAN

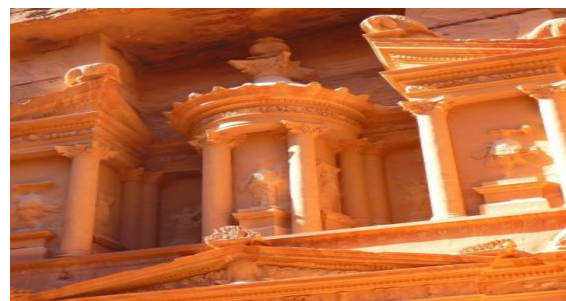
Prima colazione in hotel. Al mattino incontro con la guida e trasferimento privato a **Jerash**, (la "Pompei d'Oriente"), anche conosciuta come Gerasa. La città fece parte di un sodalizio commerciale e militare assieme ad altre nove città denominate Decapolis, che sfociò, nei primi anni dell'era cristiana, in un periodo di grande splendore. Grazie alla presenza del fiume Wadi Jerash, già nel Neolitico, il centro era abitato e d'altronde i resti che affiorano oggi dai siti archeologici appartengono ad un ventaglio storico che va dall'età del bronzo a quella romana. Oggi Jerash è la più estesa area archeologica del nord della Giordania e conserva ancora un bel teatro, il tempio di Zeus e quello di Artemide con le alte colonne che ondeggiavano al vento, il ninfeo, il cardo maximo ed il foro. Pranzo in ristorante.



Nel pomeriggio, visita al **castello di Ajloun**, che fu fatto costruire da uno dei generali di Saladino nel 1184 d.C. per controllare le locali miniere di ferro e scongiurare le invasioni dei Franchi. Il Castello di Ajloun dominava le tre principali vie di accesso alla Valle del Giordano proteggendo le rotte commerciali tra Giordania e Siria. Rientro ad Amman e sosta in una parrocchia cattolica per la celebrazione della Santa Messa. Cena e pernottamento in hotel.

3° giorno: mercoledì 20 marzo AMMAN – UMM AR-RASAS – PICCOLA PETRA – PETRA

Prima colazione in hotel. Al mattino partenza verso Petra con sosta all'importante sito di **Umm ArRasas**, chiamato anche Castrum Mefa. Il sito, che si trova sulla Strada dei Re, è ricco di inestimabili mosaici e fa parte della lista dei luoghi Patrimonio dell'Umanità dell'UNESCO. Pranzo in corso di escursione.



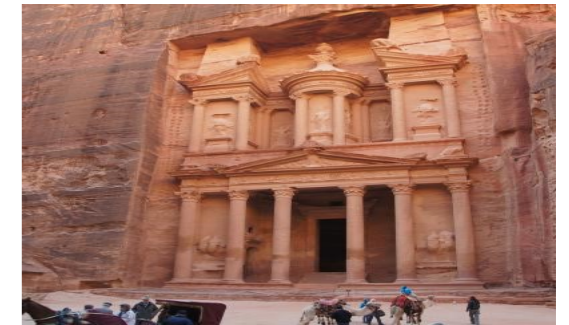
Proseguimento del viaggio verso Petra attraversando il deserto giordano. Visita di **Piccola Petra**: prezioso scrigno pensato per ospitare le carovane provenienti dall'Arabia e dell'Oriente, situato tra montagne rocciose dove si trovano antichi insediamenti millenari. Arrivo a Petra, sistemazione in hotel, cena e pernottamento



4° giorno: giovedì 21 marzo LA REGIONE DI EDMOM: PETRA

Giornata esplorativa della regione chiamata “Edom”: in ebraico “rosso”, nome che deriva probabilmente dal colore delle montagne. Petra ne era la capitale storica, chiamata anche con i territori, abitati da popoli ai quali era imparentato per via del patriarca Lot e di Esaù, fratello di Giacobbe. Perché questa era la terra di Esaù, dell’Altro, del Diverso da me, a cui Giacobbe carpì con l’inganno la primogenitura e la benedizione. Il deserto diventa una scuola di vita, un percorso per imparare a rispettare i diritti degli altri.

Prima colazione in hotel. Al mattino visita di **Petra**. Nascosta tra le antiche valli del sud della Giordania, è considerata il tesoro nazionale più importante e mistico. Scavate interamente nella roccia dal naturale color rosa, le rovine di Petra - antica città dei Nabatei - comprendono templi, teatri romani, monasteri, case e vie. Un sentiero molto stretto porta fino al Siq, gola che conduce al cuore della città, sino a raggiungere lo splendido Palazzo del Tesoro, al Khazneh, il monumento più solenne di Petra. Uno spettacolo davvero straordinario. Pranzo in corso d’escursione. Celebrazione della Santa Messa. Rientro in hotel, cena e pernottamento.



5° giorno: venerdì 22 marzo PETRA – WADI RUM – MAR MORTO



Prima colazione in hotel. Al mattino partenza verso il **deserto di Wadi Rum**. Il deserto si presenta con un paesaggio lunare fatto di antichissime vallate e montagne esposte al sole, famoso per le vicende relative a Lawrence d’Arabia, ma che ricorda tutta la storia legata all’Antico Testamento, quando il popolo di Israele era in cammino verso la Terra Promessa. Escursione in jeep lungo la vallata del deserto e sosta per la celebrazione della Santa Messa. Al termine, pranzo in una tenda e trasferimento verso il nord della Giordania, attraversando diversi punti panoramici in un paesaggio naturale che cambia continuamente. Sistemazione in hotel, attrezzato con piscine, sulle rive del Mar Morto. Cena e pernottamento.

6° giorno: sabato 23 marzo MAR MORTO – MONTE NEBO – MADABA – MACHERONTE – MAR MORTO

LA TERRA DOVE ARRIVO IL POPOLO DI DIO AL TERMINE DEL SUO ESODO DALL’EGITTO

Questa è la terra dove arrivò il popolo di Dio dal territorio di Edom, dove le difficoltà del viaggio continuarono e le tentazioni assunsero volti differenti. A “Moab” i nemici Amorrei tentarono di fermare la marcia e appena superato il torrente Arnon, Israele dovette combattere e vincere. La vittoria aprì la porta all’insediamento di Israele in Transgiordania. In questa terra troviamo molti resti della presenza cristiana dei primi secoli, prima dell’islamizzazione avvenuta nel VII sec. d.C.



Il Monte Nebo.

Poi Mosè salì dalle steppe di Moab sul monte Nebo, cima del Pisga, che è di fronte a Gerico. Il Signore gli mostrò tutta la terra: Gàlaad fino a Dan, tutto Nèftali, la terra di Èfrain e di Manasse, tutta la terra di Giuda fino al mare occidentale e il Negheb, il distretto della valle di Gerico, città delle palme, fino a Soar. Il Signore gli disse: “Questa è la terra per la quale io ho giurato ad Abramo, a Isacco e a Giacobbe: “Io la darò alla tua discendenza”. Te l’ho fatta vedere con i tuoi occhi, ma tu non vi entrerai!”. Mosè, servo del Signore, morì in quel luogo, nella terra di Moab, secondo l’ordine del Signore. (Deuteronomio 34, 1-7).

Ecco, anche noi saremo qui, e vedremo tutto quello che vide Mosè tremiladuecento anni fa.



Sul Monte Nebo è stata riaperta l'antica **chiesa bizantina** memoriale di Mosè, all'interno della quale si possono ammirare i **magnifici mosaici**.

Da qui si gode una vista stupenda attraverso la valle del Giordano e il Mar Morto fino a Gerusalemme. Celebrazione della Santa Messa e Pranzo.



Nel pomeriggio visita di **Madaba**, la "città dei mosaici", la cui principale attrazione è all'interno della chiesa ortodossa di San Giorgio: un mosaico bizantino del VI secolo che rappresenta Gerusalemme e altri luoghi sacri. Al termine visita di **Mukawer, l'antica Macheronte**: una collina fortificata situata in Giordania a sud-est della foce del fiume Giordano, sulla riva est del Mar Morto, noto per essere stato **il presunto luogo di prigionia e morte di Giovanni Battista**.



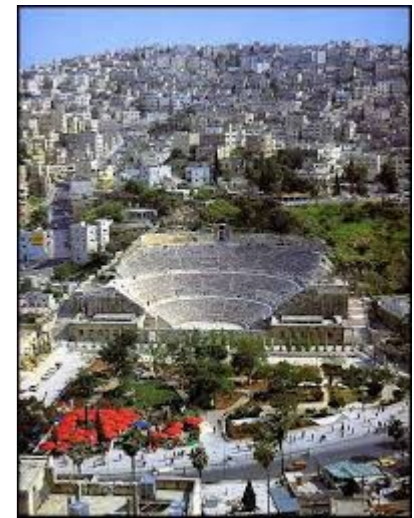
La fortezza di Mukawer fu costruita dal re asmoneo Alessandro Ianneo (104 a.C.-78 a.C.) intorno al 90 a.C. Distrutta da Gabinio, generale di Pompeo, nel 57 a.C, fu ricostruita da Erode il Grande nel 30 a.C., allo scopo di fungere da base militare per controllare i territori a est del Giordano. Alla morte di Erode, la fortezza passò al figlio Erode Antipa (4 a. C. - 39 d.C.); fu durante questo periodo che Giovanni Battista fu imprigionato e messo a morte qui. Morto Antipa Macheronte passò al nipote Erode Agrippa I fino al 44, dopodiché subentrò il diretto controllo romano. I ribelli giudei la conquistarono dopo il 66, durante la prima guerra giudaica. Poco dopo la capitolazione dell'Herodium, il legato Sesto Lucilio Basso assediò Macheronte con le sue truppe nel 71; i ribelli furono fatti evacuare e la fortezza rasa al suolo. famosa per essere stata lo scenario della prigionia e morte di Giovanni il Battista.

7° giorno: domenica 24 marzo MAR MORTO – BETANIA OLTRE IL GIORDANO – AMMAN

Prima colazione in hotel. Al mattino visita di **Tell al-Tharrar (Betania)**, in prossimità del fiume Giordano, famosa perché luogo biblico **dove Giovanni il Battista battezzò Gesù**. Percorreremo in silenzio il breve sentiero che porta a quel luogo così spiritualmente suggestivo per rinnovare il rito battesimale. In questo luogo si trovano i resti di cinque chiese commemorative, costruite dai primi credenti.



Al termine, trasferimento ad **Amman**, la capitale della Giordania che nella Bibbia è citata col nome di Rabba degli Ammoniti e nel III secolo a.C. venne ribattezzata col nome di Filadelfia dal governatore tolemaico Filadelfio. Pranzo in ristorante. Nel pomeriggio visita panoramica della città di Amman, dove in alcuni punti si possono vedere i segni della convivenza delle diverse religioni; moschee e chiese cattoliche e ortodosse costruite una affianco all'altra. Passeggiata nel vivace e colorato suq della città e visita al Teatro Romano. Al termine, celebrazione della Santa Messa. Rientro in hotel, cena e pernottamento.



8° giorno: lunedì 25 marzo AMMAN – AEROPORTO DI MILANO MALPENSA – QT8

Al mattino, piccola colazione in hotel e trasferimento all'aeroporto in tempo utile per il volo di rientro in Italia. All'arrivo all'aeroporto di Milano, trasferimento privato in sede.